



LV CONVEGNO DI STUDI

METAMORFOSI VERDE
AGRICOLTURA, CIBO, ECOLOGIA

Complesso monumentale di San Pietro
Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali
PERUGIA 13-15 settembre 2018

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI TIPOLOGIE COMMERCIALI DI FRUMENTO TENERO

Teresina MANCUSO, Tibor VERDUNA, Simone BLANC, Giuseppe DI VITA and Filippo BRUN, Dep. of Agricultural, Forest and Food Sciences (DISAFA), University of Torino, 10095 Grugliasco, Italy,

Abstract

Sui mercati agricoli sono presenti materie prime che in anni recenti sono state oggetto di una marcata differenziazione per soddisfare la domanda dell'industria di trasformazione, esigente sul piano tecnologico e in continua ricerca di innovazioni. Uno di questi prodotti agricoli è il frumento tenero, fondamentale commodity sui mercati internazionali, sempre più differenziato in tipologie commerciali sui mercati interni. La gestione in campo del frumento tenero è in continua evoluzione e le strategie agronomiche sono mirate ed attente ad ottenere precisi requisiti della granella da inviare all'industria. In particolare, nell'ambito dell'agrotecnica, la concimazione azotata è oggetto di modifiche per raggiungere determinati contenuti di proteinanella granella; i trattamenti fitoiatrici sono studiati con attenzione per evitare condizioni di sviluppo di malattie fungine, causa di contaminazioni da micotossine. Le strategie agronomiche di campo si sviluppano in percorsi colturali diversi, ognuno "tagliato" appositamente per raccogliere un certo tipo di frumento.

Una delle sfide più difficili che si pongono al mondo agricolo è soddisfare più istanze in contemporanea: produrre per garantire reddito ai cerealicoltori, mitigare l'impatto ambientale della coltura, fornire all'industria frumento di elevata qualità. Il frumento tenero è il primo cereale in Unione Europea per superficie investita e quantità prodotta. L'Italia, con circa 0,5 milioni di ettari di superficie investita a frumento tenero, è un Paese dove la coltura è produttiva, senza raggiungere le rese medie ad ettaro elevate di Germania, Paesi Bassi, Regno Unito. I percorsi colturali seguiti per coltivare il frumento tenero comportano potenziali esternalità negative collegate ad impatti ambientali al momento ancora poco conosciuti.

Il presente lavoro si propone di esaminare l'impatto ambientale della coltivazione di frumento tenero distinto nelle sue principali tipologie commerciali e considerando diversi percorsi colturali.

Lo studio adotta l'approccio metodologico del Life Cycle Thinking method e impiega come strumento di indagine l'unità funzionale dell'ettaro di superficie. L'analisi si concentra sulla fase di produzione della granella, from cradle-to-farm gate. Ciò consente, in prima battuta, di

effettuare confronti con altri studi di Life Cycle Assessment applicati sui cereali in generale e più in particolare sul frumento tenero.

L'analisi svolta evidenzia un differente livello di impatto ambientale secondo la tipologia commerciale coltivata in Nord Italia e ciò è di potenziale interesse per tutti i Paesi coinvolti nella produzione e differenziazione dei frumenti teneri.

Keywords: common wheat, grains, Lyfe Cycle Assessment, sustainability.